

credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che avevano aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 44.453 mila, e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 21.213 mila. La variazione dell'esercizio è relativa per Euro 21.213 mila all'iscrizione di imposte anticipate conseguenti all'approvazione della tariffa 2014-2015 che ha reso ragionevolmente certo l'ottenimento di imponibili tali da consentire un recupero dei crediti iscritti nell'orizzonte tariffario di assorbimento.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,1% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero della base imponibile nell'orizzonte di piano, l'iscrizione delle imposte anticipate:

Descrizione	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano		Aliquota Fiscale	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
	Differenza Temporanea			Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	104.594	20.512	32,62% - 27,5%	6.202	3.571	2.631
Svalutazioni di Crediti	103.439	62.721	27,5%	17.248	2.882	14.365
Contributi per allacciamenti	76.296	76.296	27,5%	20.981	16.582	4.400
Altri minori	79	79	27,5%	22	205	(183)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	284.408	159.608		44.453	23.240	21.213
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		124.800	27,5% - 32,62%	37.191	44.066	(6.875)
		284.408		81.644	67.306	14.338

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2014, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2013	Variazione valore netto	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	49.184	(21.299)	27.885	24.763	3.122	12,61%
Fornitori c/anticipi	270	-	270	257	13	5,06%
Altri debitori	19.655	(10.972)	8.683	9.049	(366)	(4,04%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	84.603	(32.271)	52.332	49.563	2.769	5,59%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	54.228	-	54.228	69.722	(15.494)	(22,22%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	54.228	-	54.228	69.722	(15.494)	(22,22%)
Totale	138.831	(32.271)	106.560	119.285	(12.725)	(10,67%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 12.725 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2014 ed il 30 settembre 2014;
- incremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato a lavori completati a fronte dei quali si attendono gli incassi dagli enti finanziatori.

Nel corso del 2014 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	32.589
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(688)
Accantonamento	370
Saldo al 31/12/2014	32.271

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 49.184 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 44.861 mila al 31 dicembre 2013), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 21.299 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 8.683 mila (Euro 9.049 mila al 31 dicembre 2013) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 70 milioni (Euro 85 milioni al 31 dicembre 2013) ed è relativa al credito residuo della Capogruppo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Controllante il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	11.008	3.059	7.949	259,86%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	315	1	0,32%
Altri conti correnti bancari	276.105	285.399	(9.294)	(3,26%)
<i>Totale Banche</i>	<i>276.421</i>	<i>285.714</i>	<i>(9.293)</i>	<i>(3%)</i>
Totale depositi bancari e postali	287.429	288.773	(1.344)	(0,47%)
Cassa Sede e Uffici periferici	41	75	(34)	(45,33%)
Assegni	22	-	-	0,00%
Totale	287.492	288.848	(1.378)	(0,48%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15,5 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri. Si evidenzia che nel mese di febbraio 2015 sono stati svincolati pignoramenti per euro 8,4 milioni.

Al 31 dicembre 2014 è in essere un conto corrente in lire sterline intestato alla Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende un conto vincolato della Controllante pari a Euro 185 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativo ad un finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2014 erano per la maggior parte ancora in fase di appalto.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario, predisposto su base volontaria.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 1.734 mila (Euro 9.150 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono, essenzialmente, a costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e di esercizi futuri. La voce al 31 dicembre 2013 comprendeva anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario della Controllante, incassati a gennaio 2014 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2014, che riguardano principalmente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014			Saldo al 31/12/2013
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	54.228	-	54.228	69.722
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.223	-	5.223	5.346
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	22.855	-	22.855	21.112
Totale	82.306	0	82.306	96.180

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.14	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
<i>Riserva legale</i>	8.330	B		-	-
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	69.437	A B C	69.437	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	111.177	B D	111.177	-	-
<i>Utili a nuovo</i>	10.630	A B C D	10.630		
Totale riserve	254.686		246.356	-	12.250
Risultato d'esercizio	39.678		39.678		
Totale	294.364		286.034		
Riserve non distribuibili			205.967		
Riserve per vincolo investimenti			0		
Riserve Distribuibili			80.067		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale della capogruppo Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2014 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2014	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2014
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	288	-	-	288
Fondo imposte, anche differite	13.738	(1.172)	6.212	18.778
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	58.353	(13.445)	11.402	56.310
b per oneri personale	12.424	(6.639)	5.819	11.604
c fondo oneri futuri	30.581	(3.311)	5.905	33.175
Totale altri fondi	101.358	(23.395)	23.126	101.089
Totale	115.384	(24.567)	29.338	120.155

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite relative alla Controllante, al 31 dicembre 2014 ammontano a circa Euro 18.778 mila (Euro 13.738 mila al 31 dicembre 2013) e sono state calcolate sulle seguenti differenze temporanee:

Descrizione			31/12/2014	31/12/2013	Variazione
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Differita	Imposta Differita	Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	13.312	27,5%	3.661	3.102	559
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	54.972	27,5%	15.117	10.636	4.481
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	68.284		18.778	13.738	5.040

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale ha notificato alla Controllante un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. La Controllante ha presentato nei termini, l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Il 23 ottobre 2014 presso la sez. 10 della Commissione Tributaria Regionale della Puglia è stato discusso l'appello. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Società e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

Per tali considerazioni, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Nel corso del 2014 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 13.445 mila essenzialmente a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Al 31 dicembre 2014 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel periodo. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 11.402 mila elevandolo ad Euro 56.310 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2014 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.823 mila (Euro 8.328 mila al 31 dicembre 2013) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 4.702 mila (Euro 3.970 mila al 31 dicembre 2013). La retribuzione variabile 2013 è stata erogata dopo l'approvazione dei bilanci 2013. La competenza 2013 è stata erogata dopo l'approvazione del bilancio 2013 per Euro 3.998 mila .

Nel corso del 2014 il fondo è stato utilizzato per Euro 2.641 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente relativo alla Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 33.175 mila (Euro 30.581 mila al 31 dicembre 2013) comprende

- a) per Euro 22,6 milioni (Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2013) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 determinato sulla base delle somme incassate al 31 dicembre 2014. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2014 per Euro 1.780 mila mentre l'accantonamento per le somme incassate nel 2014 è pari ad Euro 3.394 mila
- b) per Euro 9,5 milioni (Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2013) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP
- c) per Euro 1,1 milione (Euro 1 milione al 31 dicembre 2013) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE**RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, che assommava a n. 1.897 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 3.909 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2014 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	23.445
Indennità liquidate nel 2014	(463)
Anticipi erogati	(468)
Quota stanziata a conto economico	4.301
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3.909)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(199)
Saldo al 31/12/2014	22.707

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2014 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/14	Incres.	variazioni di categoria	Decres.	Unità al 31/12/2014	Media di esercizio
Dirigenti	33	1	-	(3)	31	32
Quadri	61	-	13	(1)	73	67
Impiegati/operai	1.789	43	(13)	(26)	1.793	1.791
Totale	1.883	44	-	(30)	1.897	1.890

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "*Cross Currency Swap*", un "*Interest rate swap*" ed il "*sinking fund*" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "*fair value*" (valore di mercato) al 31 dicembre 2014 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "*fair value*" è determinato con

riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2014 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(9.169)
Sinking fund:	(8.012)
Interest rate swap:	182.415
Totale	165.234

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014				Saldo al 31/12/2013
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Banca Popolare del Mezzogiorno	-	-	-	-	116
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	62.431	12.806	49.625	49.625	74.675
BEI	123.000	15.000	108.000	108.000	137.000
Banca del Mezzogiorno	30.000	4.091	25.909	-	30.000
Finanziamenti bancari	-	-	-	-	91.843
Totale	215.431	31.897	183.534	0	333.634

La voce “finanziamenti bancari”, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2013 si riferiva a tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro, utilizzate per 85 milioni di euro, estinte a fine 2014.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2013	Erogazioni	Rimborsi 2014	Debito al 31/12/2014
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	116	-	(116)	-
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	74.675	-	(12.244)	62.431
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	137.000	-	(14.000)	123.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	-	30.000
Totale		383.391		241.791	0	(26.360)	215.431

Il mutuo della Controllata ASECO S.p.A. con Banca Popolare del Mezzogiorno sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila è stato estinto il 30 giugno 2014.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2013 per le rate scadute al 31 marzo 2014 ed al 30 settembre 2014 per complessivi Euro 12.244 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi

direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo della Controllante con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 14.000 mila per il pagamento delle rate in scadenza nel 2014.

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti sottoscritti dalla Controllante prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che sono stati rispettati al 31 dicembre 2014.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, al 31 dicembre 2014, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari a Euro 295.284 mila (Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 15,7 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 184,7 milioni. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2014 erano prevalentemente ancora in fase di appalto;
- un finanziamento deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro di cui 94,9 erogati come prima trincea a titolo di anticipazione di liquidità. Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:
 - ✓ l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi
 - ✓ la predisposizione di informativa trimestrale relativa a: (i) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi (ii) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi
 - ✓ la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa
 - ✓ la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1%
 - ✓ la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:

- in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
- in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 6.769 mila (Euro 6.569 mila al 31 dicembre 2013), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2014, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso fornitori	134.722	80.137	54.585	68,11%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	135	208	(73)	(35,10%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	289	546	(257)	(47,07%)
Fatture da ricevere	89.580	140.999	(51.419)	(36,47%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	2.980	3.451	(471)	(13,65%)
Debiti verso altre imprese	-	11	(11)	(100,00%)
Totale	227.706	225.352	2.354	1,04%

Tale voce è incrementata di Euro 2.354 mila rispetto al 31 dicembre 2013 per maggiori investimenti realizzati nel 2014.

Si evidenzia che nel 2014, al fine di tenere maggiormente sotto controllo alcune situazioni debitorie, la Capogruppo ha provveduto a riclassificare partite registrate al 31-12-2013 tra le fatture da ricevere nei debiti verso fornitori per complessivi Euro 69 milioni.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.418	2.286	132	5,77%
IRAP	-	497	(497)	(100,00%)
IRES	-	8.513	(8.513)	(100,00%)
IVA	3.897	3.717	180	4,84%
Totale	6.315	15.013	(8.698)	(57,94%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 8.698 mila a causa del saldo IRAP e IRES che, al 31 dicembre 2014, risulta a credito per effetto dei maggiori acconti versati dalle società del gruppo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce al 31 dicembre 2014, pari a Euro 4.847 mila (Euro 5.097 mila al 31 dicembre 2013), si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.293	3.122	171	5,48%
Debiti per competenze accantonate	642	975	(333)	(34,15%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	912	1.000	(88)	(8,80%)
Totale	4.847	5.097	(250)	(4,90%)

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2013.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2014 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.523	5.098	425	8,34%
Depositi cauzionali	51.337	32.520	18.817	57,86%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.251	5.479	(1.228)	(22,41%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.543	9.491	52	0,55%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.288	26.034	(746)	(2,87%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	168	130	38	29,23%
Totale	108.360	91.002	17.358	19,07%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 17.358 mila principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 18.817 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti ed al ricalcolo sui contratti in essere, effettuato a partire dal 2014, come previsto dalla delibera 86/2013 dell' AEEGSI;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 425 mila.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2014 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. La voce risulta incrementata in seguito alla modifica della normativa sui depositi richiesta dall'AEEGSI che ha determinato nel 2014 una revisione integrale dei ricalcoli dei depositi fatturati agli utenti oltre che l'accredito di interessi legali.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2014 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2014, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	183.534	0	183.534
Debiti verso altri finanziatori	-	94.983	94.983
Totale	433.534	94.983	528.517

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	%
	31/12/2014	31/12/2013		
Fino al 5%	560.414	583.634	(23.220)	(3,98%)
Dal 5% al 7,5%		-	0	-
Totale	560.414	583.634	(23.220)	(3,98%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto, relativi essenzialmente alla Controllante, sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2014 tale raggruppamento, essenzialmente relativo alla Capogruppo, è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.509	2.388	121	5,07%
- Interessi passivi su mutui	785	932	(147)	(15,77%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	0	145	(145)	(100,00%)
- Altri ratei minori	115	91	24	26,37%
Totale ratei annuali	3.409	3.556	(147)	(4,13%)
Risconti pluriennali				
- Quota risconto interessi contributo exL.398/98	6.575	9.685	(3.110)	(32,11%)
- Risconti MIUR	0	53	(53)	(100,00%)
- Altri minori	630	694	(64)	(9,22%)
Totale risconti pluriennali	7.205	10.432	(3.227)	(30,93%)
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
<i>-contributi per lavori finanziati conclusi:</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	289.225	263.066	26.159	9,94%
- su immobilizzazioni materiali	34.355	1.957	32.398	1655,49%
<i>-contributi per lavori finanziati in corso</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	82.761	47.879	34.882	72,85%
- su immobilizzazioni materiali	66	27.256	(27.190)	(99,76%)
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	19.997	15.126	4.871	32,20%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	426.404	355.284	71.120	20,02%
Totale risconti pluriennali	433.609	365.716	67.893	18,56%
Totale ratei e risconti	437.018	369.272	67.746	18,35%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 67.746 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2014.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2014 si è così movimentata:

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	265.023	75.135	15.126	355.284
Incassi 2014	-	44.615	36.048	80.663
Contributi per allacci e tronchi riscontati	16.001	-	-	16.001
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	30.817	(30.817)	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	63.887	(63.887)	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(3.169)	-	(3.169)
Riclassifica in lavori finanziati		(356)	(360)	(716)
Altre rettifiche		(328)	-	(328)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(21.331)	-	-	(21.331)
Saldo al 31 dicembre 2014	323.580	82.827	19.997	426.404

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2014 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.391.377 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Con stanziamenti dell' Agensud	1.740.377	1.724.131	16.246	0,94%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	52.169	51.209	960	1,87%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	2.391.377	2.374.171	17.206	0,72%